

ASIA
LE RITORSIONI DI PECHINO

Punizioni mirate La reazione si innesca solo dopo incontri ufficiali con premier o capi di Stato: il calo medio è dell'8,1%

Il Dalai Lama fa male all'economia

Studio tedesco: ricevere il leader spirituale tibetano provoca il crollo delle esportazioni in Cina

ALESSANDRO ALVIANI
BERLINO

«Adesso i cinesi faranno sentire su di noi la loro rabbia», confidò allo Spiegel un imprenditore tedesco dopo che, nel settembre del 2007, Angela Merkel decise di aprire le porte della cancelleria di Berlino al Dalai Lama, rompendo con una tradizione che aveva accomunato tutti i suoi predecessori.

L'anonimo imprenditore è stato lungimirante: in uno studio due economisti dell'università Georg-August di Göttinga hanno dato ora un nome alla «rabbia» da lui temuta. Si chiama «Effetto Dalai Lama» e si riassume in una frase: i Paesi i cui capi di Stato o di governo ricevono il leader spirituale tibetano assistono, nei due anni successivi all'incontro, a un calo del loro export verso la Cina. Una ritorsione che gli autori dell'indagine, Andreas Fuchs e Nils-Hendrik Klann, sono riusciti anche a quantificare, incrociando i dati Onu sulle esportazioni di 159 Paesi tra 1991 e 2008 con l'elenco dei viaggi effettuati nello stesso periodo dal leader tibetano: in media la riduzione dell'export verso la Cina è dell'8,1%. «Il Paese sembra sfruttare i rapporti commerciali come uno strumento di politica estera», notano Fuchs e Klann.

Secondo i due ricercatori tale «Effetto» è molto recente. È infatti vero che Pechino reagisce ormai da decenni all'annuncio di una visita del Dalai Lama in una capitale straniera minacciando un raffreddamento delle relazioni economiche. Fu così, ad esempio, già nel 1989 con la Norvegia, dopo l'assegnazione del Nobel per la pace al capo spirituale tibetano. Eppure è soltanto negli ultimi anni che si è passati dalle parole ai fatti. Il deterioramento degli scambi in risposta a un colloquio ai massimi livelli col Dalai Lama esiste solo «nel periodo 2002-2008, nell'era di Hu Jin-

→ ALLA CASA BIANCA CON L'AMICO BILL

1 Clinton non si fa problemi: lo riceve diverse volte

→ BUSH, L'ALLEATO PIÙ CONVINTO

2 Tre incontri ufficiali, con onori da capo di Stato

→ IL CORAGGIO DI ANGELA MERKEL

3 La cancelliera nel 2007 sfida i veti di Pechino

→ L'ASSE DI FERRO CON PAPA WOJTYLA

4 Giovanni Paolo II lo vede 8 volte Ratzinger una

→ HAVEL, L'INTESA CON IL DISSIDENTE

5 Con il presidente ceco affinità anti-dittature

→ L'AZZARDO DI SARKOZY

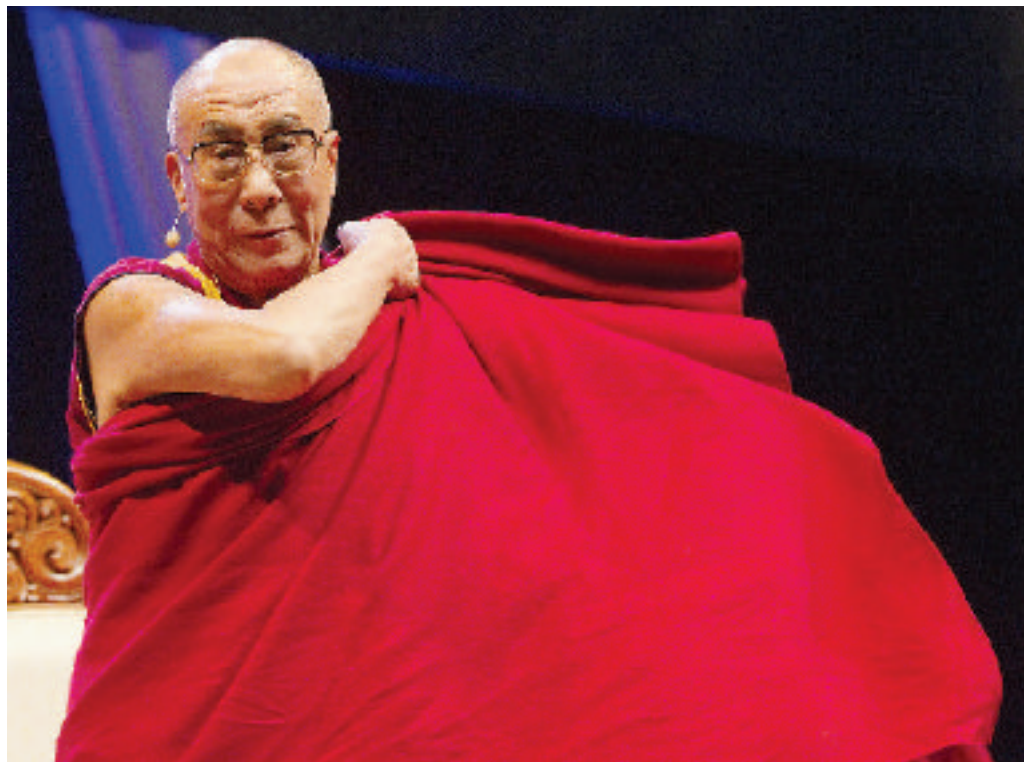
6 Carla lo spinge a vederlo: la Cina «punisce» Parigi

→ LA GENEROSITÀ DI JOHN HOWARD

7 L'Australia è uno dei primi fornitori del mercato cinese

→ LA BRUTTA FIGURA DI BARACK OBAMA

8 Lo fa uscire dal retro della Casa Bianca



Tenzin Gyatso, XIV Dalai Lama tibetano, è nato il 6 luglio 1935 ed è stato incoronato il 17 novembre 1950

tao», si legge nello studio. Tuttavia «ciò non ha che fare necessariamente con la persona di Hu Jintao, bensì con la crescente importanza economica e politica della Cina», chiarisce l'economista Andreas Fuchs. Considerando che il ruolo di Pechino sullo scacchiere internazionale è destinato ad aumentare, «in futuro tali punizioni cresceranno», ammette Fuchs.

In realtà la stessa Cina sa che le ritorsioni, alla lunga, rischiano di rivelarsi un boomerang. Ecco perché i vertici comunisti sembrano aver elaborato una sottile strategia per evitare di finire vittime della propria politica. Anzitutto tali restrizioni non colpiscono tutti i settori economici, bensì riguardano soprattutto il commercio di macchinari e mezzi di trasporto.

Le sanzioni, poi, scompaiono in media dopo due anni, e non soltanto per volere di Pechino: gli stessi partner che le subiscono esercitano una forte pressione per eliminarle, ricor-

da Fuchs. E infine le punizioni non scattano in modo indiscriminato: il commercio con la Cina cala solo se a incontrare il Dalai Lama è un capo di Stato o di governo, come Merkel nel 2007 o Sarkozy nel 2008, ma non se a riceverlo è un funzionario di secondo piano. Un dettaglio, quest'ultimo, che a Berlino avevano già intuito. Nel maggio del 2008, alcuni mesi dopo il faccia a faccia con Angela Merkel in cancelleria che provocò una crisi tra Germania e Cina, il Dalai Lama tornò a Berlino. Stavolta, però, né l'allora presidente Horst Köhler né Frau Merkel lo incontrarono, ufficialmente «per motivi di agenda».

La soluzione che Fuchs propone, però, è un'altra: «Non vogliamo suggerire che i politici non debbano più vedere il Dalai Lama, semmai potrebbero coordinare i loro incontri con lui: in fondo la stessa Cina è dipendente dalle importazioni e non può mettere tutti i suoi partner l'uno contro l'altro».

RICUCITO LO STRAPPO

Hu Jintao a Parigi: accordi per 20 miliardi

Il presidente cinese, Hu Jintao è da ieri a Parigi per una visita di Stato di tre giorni, che chiude le polemiche seguite dal viaggio del Dalai Lama nel 2008. Hu e la first lady cinese, Liu Yonhqing, sono stati accolti all'aeroporto da Nicolas e Carla Sarkozy. I due presidenti hanno siglato vari accordi commerciali, per quasi 20 miliardi di euro. Il tema dei diritti umani e in particolare del dissidente cinese Liu Xiaobo non è stato affrontato nell'incontro.

EURO RSCG

RENDI UNICO IL TUO ALBUM DI FAMIGLIA

L'estate prossima vieni in crociera. Vieni a scoprire spiagge paradisiache e mari incontaminati. Ma anche musiche, profumi e paesaggi fuori dai luoghi comuni. Vieni a goderti il relax, il divertimento, l'animazione per i più piccoli e un calendario di eventi senza precedenti. Vieni a vivere mille vacanze in una. L'estate prossima regala a te e alla tua famiglia una vacanza perfetta in ogni dettaglio. Regalati una crociera MSC.

UNA CROCIERA MSC LA RICONOSCI DAI DETTAGLI

PrimaPremia

LA SECONDA PERSONA PUÒ ANCHE VIAGGIARE GRATIS

La tariffa PrimaPremia non è cumulabile con eventuali iniziative promozionali e soggetta a determinate condizioni ed alla disponibilità di cabine.

RAGAZZI GRATIS TUTTO L'ANNO!

I ragazzi fino a 18 anni non compiuti viaggiano gratis in cabina con i genitori; pagano la quota d'iscrizione, l'assicurazione obbligatoria, il volo ed i trasferimenti (ove previsti).

PRENOTA SERENO

CONFERMA LA TUA CROCIERA E IL RINVIAMENTO DI DATA DALLA PARTENZA PAGHI SOLO 18 €!

L'importo di 18 € corrisponde alla quota assicurativa relativa a crociere con importi fino a 300 € a persona. Per gli altri importi assicurativi, variabili in funzione della quota crociera, consultare il sito www.msccrociere.it

Quote a partire da

€380* p.p.

www.msccrociere.it